

## Proposta di legge regionale



Più casi In Piemonte aumenta la ludopatia

# Dodicimila firme per ridurre l'offerta del gioco d'azzardo

**S**ono 12 mila le firme raccolte per una proposta di legge regionale d'iniziativa popolare, per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico e consegnate ieri a Palazzo Lascaris da associazioni e Comuni. «A distanza di un anno dall'approvazione della legge 19, che abrogava quella in vigore aumentando l'offerta di gioco sul territorio, si apre un nuovo spiraglio per regolamentare il settore e ridurre l'offerta. È ormai chiaro a tutti, infatti, che solo riducendo l'offerta di gioco il fenomeno può essere tenuto sotto controllo» dichiara il vicepresidente della Commissione Sanità, Domenico Rossi. Il relatore della legge 9/2016 torna sui risultati della norma cancellata dal centrodestra nel luglio dello scorso anno. «La legge regolava un settore cresciuto enormemente negli ultimi anni e, senza bloccarlo, portava un sensibile beneficio in termini di salute per i cittadini piemontesi. Ce lo dicono i numeri. Tra il 2016 e il 2019, infatti, i pazienti in carico ai servizi sanitari piemontesi per dipendenza dal gioco sono diminuiti del 20,6%: quante altre persone e famiglie avremmo potuto aiutare se la legge non fosse stata abrogata? Per non parlare della riduzione del gioco fisico o delle perdite diminuite del 16,5% nel periodo di applicazione in Piemonte contro la media italiana dello 0,9%».